

Serenissime Trame tra Brescia e Venezia

SERENISSIME TRAME tra Brescia e Venezia
Tappeti della collezione Zaleski

a cura di Moshe Tabibnia e Francesca Fiorentino

RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE
Brescia

15 aprile - 4 giugno 2017

anteprima stampa: 13 aprile, ore 17.00

inaugurazione: 13 aprile, ore 18.00

La Fondazione Tassara in collaborazione con la Fondazione del Teatro Grande di Brescia allestisce **dal 15 aprile al 4 giugno presso il Ridotto del Teatro Grande** la mostra *SERENISSIME TRAME tra Brescia e Venezia. Tappeti della collezione Zaleski*. L'inaugurazione si terrà – solo su invito – giovedì 13 aprile alle 18.00 presso il Ridotto del Teatro Grande (anteprima per la stampa alle ore 17.00). La mostra sarà presentata dal Presidente della Fondazione del Teatro Grande **Emilio Del Bono**, dal Sovrintendente del Teatro Grande **Umberto Angelini**, dal collezionista **Romain Zaleski** per la Fondazione Tassara e dai curatori della mostra **Moshe Tabibnia e Francesca Fiorentino**.

La **donazione della famiglia Zaleski alla Fondazione Tassara di una collezione di 1.325 tappeti antichi** offre alla città di Brescia, sede di eventi artistici e culturali di interesse internazionale, l'opportunità di poter condividere la straordinarietà di questa raccolta, la più importante, vasta e completa al mondo in mani private. Sono quindi molteplici le risonanze della presenza di un patrimonio d'arte unico e affascinante come quello dei tappeti e degli infiniti risvolti storici che essi offrono alla formazione culturale della comunità: il tappeto è in sé uno straordinario veicolo di conoscenza per tutti a molti livelli.

La mostra presenta **in anteprima italiana** un suggestivo allestimento, nello sfarzoso Ridotto rococò del Teatro bresciano, di **18 preziosi tappeti "transilvani" della collezione**

Serenissime Trame tra Brescia e Venezia

Zaleski. Questa tipologia, databile tra la fine del XVI e il XVII secolo, rappresenta il più grande gruppo di tappeti anatolici sopravvissuti in un territorio europeo, la Transilvania, che dalla metà del Cinquecento alla fine del Seicento visse come Principato autonomo ottomano, tappeti che oggi sono patrimonio nazionale custodito in chiese e musei.

L'esposizione è collegata all'importante mostra in corso a **Venezia** nello straordinario palazzo tardo gotico della **Ca' d'Oro** – prodotta da Polo museale del Veneto e Fondazione Tassara, curata da Claudia Cremonini, Moshe Tabibnia, Giovanni Valagussa – dedicata a **26 antichi tappeti della medesima collezione Zaleski**, capolavori assoluti del **Quattro e Cinquecento** provenienti dalle rotte dei commerci con l'Oriente, affiancati da tre esemplari della **collezione Franchetti** e da sei rari **dipinti con tappeti del Rinascimento** italiano provenienti da musei.

La mostra del Ridotto ha un valore assolutamente unico. Essa offre **un ideale viaggio storico-artistico dalla Venezia quattrocentesca attraverso la Brescia cinquecentesca fino alle regioni balcaniche europee del XVII secolo.** I tappeti drappeggiati ai palazzi veneziani, come il pennello di Carpaccio racconta, giungono nei nobili palazzi bresciani a rafforzare un'immagine di *status*, come gli affreschi di Palazzo Martinengo-Salvadego narrano, e infine approdano nelle regioni della Transilvania. I legami storici con l'impero ottomano non sono sufficienti a spiegare la diffusione quasi capillare di questi tappeti anatolici e assolutamente straordinario è l'uso che ne ha permesso la conservazione come paramenti cerimoniali nelle chiese locali. I preziosi esemplari della collezione Zaleski incastonati nelle magnifiche architetture affrescate del Ridotto offrono l'opportunità ineguagliabile di richiamare queste tappe fondamentali nella storia del tappeto in un luogo il cui motto '*non errat errando*' sembra creato per l'occasione, e i cui fondatori, gli 'Erranti', avrebbero accolto con entusiasmo questo nuovo viaggio nello spazio e nel tempo.

I "**Transilvani**" sono tappeti anatolici dal decoro unico, una originalissima filiazione dei tappeti di corte ottomana della seconda metà del Cinquecento. Rappresentano **il tema della nicchia in varie declinazioni**, singola, doppia, con o senza colonne, importantissimo in tutte le civiltà antiche come luogo principe dell'apparizione del sacro e della regalità e

Serenissime Trame tra Brescia e Venezia

uno dei più appropriati alla funzione stessa del tappeto presso i popoli antichi dove rappresentava uno spazio riservato all'eccezionalità.

Gli estimatori europei di questo tipo di manufatti a partire dal Trecento ne avevano compreso il forte valore simbolico tanto da esporli nelle più importanti occasioni sacre e profane. In particolare questo prezioso nucleo di tappeti era entrato in tutte le pieghe della società europea orientale: dai principi alla borghesia, dalle chiese alle municipalità.

Simbolo di potere e prestigio mai disgiunto dalla sua forte carica estetica e metaforica, era divenuto l'ornamento prediletto nelle chiese luterane riformate che avevano adottato il bianco di rigore nei loro interni: appesi ai matronei, stesi sugli stalli, preziosi 'affreschi' annodati nelle nicchie dell'abside.

Già oggetto di raffinato collezionismo nel Seicento presso la nobiltà ungherese e transilvana, furono gelosamente custoditi e conservati nelle chiese locali luterane. 'Riscoperti' e studiati dalla fine dell'Ottocento, ricevettero grande attenzione da parte degli studiosi che vi dedicarono numerose monografie. La loro bellezza, preziosità e unicità li ha resi nuovamente nel Novecento oggetto di collezionismo, mentre la loro categoria rappresenta una delle tappe storiche del tappeto anatolico dove si può leggere molto della storia, della tradizione e dell'arte ottomana del Seicento.

Dal 15 aprile al 4 giugno la mostra sarà aperta nelle giornate di sabato e domenica dalle 10.00 alle 21.00. Sono esclusi dall'apertura i giorni 16 e 22 aprile. Apertura straordinaria lunedì 17 aprile dalle 10.00 alle 21.00.

Ingresso libero.

www.serenissimetrame.it

www.teatrogrande.it

TEATRO GRANDE

Valentina Molinari, Responsabile Comunicazione e Relazioni Istituzionali

Tel 030 2979311, comunicazione@teatrogrande.it

SERENISSIME TRAME

Alessandra Santerini, cell +39 335 6853767, alessandrasanterini@gmail.com